

**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmemedia.it  
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Pescara Chieti P. Duca d'Aosta, 34 (PE) T 085/28141/2/3 F 085/4221462 • L'Aquila Teramo P. Duca d'Aosta, 34 (PE) T 085/4222127 F 085/4221462

**L'Aquila**  
**Valentina morta nell'incidente l'altro conducente guidava ubriaco**  
Ianni a pag. 38



**La vetrina**  
**Giro d'Italia ad Avezzano**  
**Pescante guida il comitato**  
Veri a pag. 41



**Serie C**  
**Pescara, acquistato Capone**  
**Domani chiude il mercato**  
La ventunenne punta scuola Milan proviene dal club croato del Varazdin Il doppio ex mister Massimo Epifani anticipa i contenuti di Pescara-Pinetone Tontodonati a pag. 46

## Assalto a mano armata alla Ivri: sei in manette

► Il colpo a Sambuceto fruttò quasi 5 milioni presa banda pugliese

CHIETI Sei persone sono finite in carcere per la clamorosa, milionaria rapina alla sede a Ivri Sicurtalia di Sambuceto del 2022: è un gruppo criminale con base a Cerignola. Le accuse sono rapina aggravata, blocco stradale, ricettazione, riciclaggio, incendio, detenzione e porto di armi aggravati dal metodo mafioso. L'assalto fu compiuto con modalità paramilitare.

A pag. 42



L'assalto alla Ivri di San Giovanni Teatino

### Chieti

**Ateneo, insulti a studenti e bestemmie**  
**professore sospeso per cinque mesi**

CHIETI Inflitti dal consiglio di amministrazione dell'ateneo d'Annunzio cinque mesi di sospensione senza stipendio per il docente universitario Marco Petrangeli. Il primo Cda del nuovo anno non poteva contestare l'esito del collegio di disciplina presieduto da Marcello Villani, ma comunque dirà la

propria sulla congruità o meno della sanzione proposta, ovvero la sospensione che comunque continua a prevedere la corresponsione al professore docente 59enne di Tecnica delle costruzioni dell'assegno alimentare. I fatti contestati risalgono al periodo di lockdown.

A pag. 42

## Il filosofo contadino che difende l'Abruzzo

### IL PERSONAGGIO

CHIETI Donato De Francesco, classe 1931, di Sant'Eusanio del Sangro, il filosofo-contadino assunto alle cronache nazionali per la sua battaglia contro la «Ragione», non demorde, e rilancia. È pronta la sesta edizione di un nuovo libro – al momento già sotto osservazione di una nota casa editrice – che si preannuncia ricco di ulteriori invettive contro la ragione, quella che ha portato alla edificazione della cultura cittadina, una cultura malata, la quale ha spazzato via la cultura contadina, la vera cultura sana, che l'umanità ha edificato nei millenni. Epigono del tradizionalismo cattolico contadino, capostipite bastian contrario contro una società «inautentica» e falsata in ogni aspetto della vita sociale, ultimo narratore di quell'Abruzzo contadino che prese le forme dall'intervista che realizzò egli stesso ad Antonio Angelucci (Zi 'Ntonie, 24 mila visualizzazioni su YouTube) oggi De Francesco – già sindaco del suo paese – lavora in campagna e medita. E scrive, mettendo nero su bianco le contrap-

**DONATO DE FRANCESCO**  
93 ANNI  
TEORICO DELLE RADICI RURALI DELLA REGIONE



posizioni di quel mondo a quello attuale, esattamente da quando compì 40 anni, quando un evento provvidenzialmente traumatico lo ha riportato alla fede cattolica: pura, integrale ed antimoderna. Il volume, dal titolo «Disavventure di un "Fiorellino di campo" divelto e trapiantato in un Monumentale Giardino», si avvale della prefazione di Paolo De Lucia, filosofo abruzzese in forze presso la Scuola di Scienze Umanistiche dell'Università di Genova: «Paradossalmente – sottolinea De Lucia – il carattere inattuale dell'opera di De Francesco non la rende anacronistica, ma la rende quanto mai indispensabile, in un terzo millennio che è iniziato con nubi così fosche». Il «male assoluto» da cui tutto il mondo è pervaso ha, come epicentro la cultura laico-razionale, nata nella città che non è altro che un «focolaio cancerogeno» che ha soppiantato prima quel mondo contadino «in cui tutti vivevano dignitosamente» ed oggi divorata quelle parti relativamente sane della società. Una città divenuta «folla delle solitudini, mentre le comunità agro-pastorali di un tempo rappresentavano la comunione delle differenze».

Paolo Martocchia

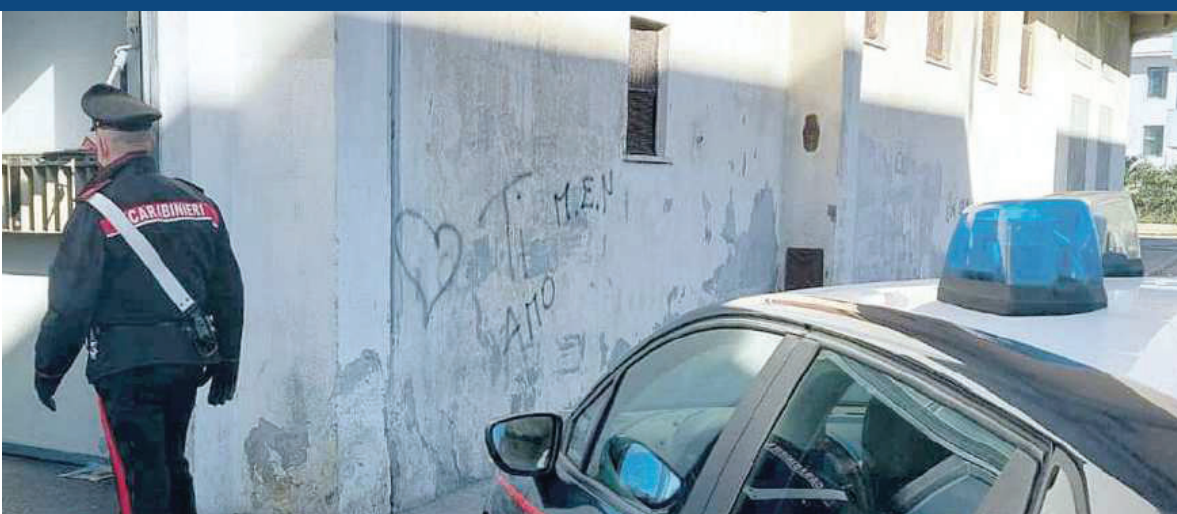
## Attenzione sulle case popolari

► Pescara, il questore Liguori all'addio: «Gli edifici sono potenziali luoghi di spaccio»  
Quasi tutta la malavita legata alla droga. Il delitto della Strada Parco: «Pista locale»

PESCARA Il questore Luigi Liguori lascia Pescara e descrive le particolari emergenze del capoluogo adriatico. A partire dallo spaccio di droga. «Ho coordinato molti tavoli e tanti interventi per arrivare a questo risultato. Ma non ci si può fermare a questo. C'è un fenomeno gravissimo, che anche al Ferro di cavallo fa riferimento, ed è quello delle case popolari utilizzate come base per lo spaccio di sostanze stupefacenti. Non possiamo consentirlo. Abbiamo lavorato molto segnalando questo fenomeno perché fossero presi i provvedimenti conseguenti e bisogna continuare a farlo. Spesso tra l'altro gli appartamenti vengono ceduti ad altre persone che poi magari sono costrette a prestarsi come custodi della droga. Noi dobbiamo togliere questo strumento dalle mani della criminalità».

Pennella a pag. 35

### Pescara, la ragazzina ha telefonato ai carabinieri



**Pestata a sangue dal compagno**  
**la figlia di 12 anni lo fa arrestare**

L'intervento dei carabinieri a Pescara

A pag. 37

### Pescara

**Tenta di strangolarla durante la lite:**  
**marito sotto accusa**

TERAMO Tentò di strangolare la moglie al culmine dell'ennesimo litigio in casa. A salvare la moglie da quell'ira incontrollabile l'arrivo dei carabinieri, chiamati proprio dai suoi genitori, nonché suoceri della donna, che nel silenzio della sera avevano sentito prima i rumori provenienti dall'appartamento che si trova nella stessa palazzina, poi le urla disperate. A quasi due mesi dall'arresto, scattato quel giorno in flagranza di reato, ieri, quel marito violento, è stato rinviato a giudizio.

Poeta a pag. 45

## La storia della piccola Noemi nel nuovo libro di Paolo Ruffini

### AMICIZIA SPECIALE

PESCARA Un incontro significativo di condivisione e riflessione. Paolo Ruffini parlerà del suo nuovo libro dal titolo «Posso solo amare - Otto storie in cui l'amore è la cura» oggi alle ore 12, all'Hotel Plaza, in piazza del Sacro Cuore a Pescara. Storie di sofferenza e vicinanza, di pazienti e caregiver soprattutto storie in cui l'amore si è dimostrato più forte e resistente della malattia. Tra queste, c'è anche la storia di vita della piccola Noemi Sciarretta di Guardiagrele, portavoce di centinaia di realtà. A promuovere l'incontro è proprio l'associazione Progetto Noemi fondata nel 2013 dai genitori di Noemi Sciarretta,

alla quale a soli tre mesi di vita è stata diagnostica la Sma I, Atrofia Muscolare Spinale di tipo I. Paolo Ruffini, personalità di spicco nel panorama culturale italiano, condividerà il suo viaggio emotivo e la sua amicizia speciale con Noemi, raccontando come, anche attraverso la sua testimonianza, l'amore diventa cura. Noemi ogni giorno affronta la Sma con determinazione e sorriso trasformando l'acronimo in «Senza mai arrendersi». La sua testimonianza, di forza e determinazione, diviene fonte di ispirazione in grado di valorizzare ed esprimere l'amore incondizionato per la vita. L'associazione è il frutto del coraggio e dell'amore smisurato di papà Andrea e mamma Tahereh, che, appurata

la diagnosi della piccola, hanno deciso di fondare «Progetto Noemi», pensata a difesa di tutti i bimbi in gravi condizioni di salute e dei familiari, chiamati ad affrontare una sfida ardua e dolorosa come la malattia di un figlio, e bisognosi quindi di estremo supporto. L'obiettivo principale dell'associazione è quello di sensibilizzare le Asl, gli operato-

**LA BIMBA AFFETTA DA ATROFIA MUSCOLARE-SPINALE SIMBOLO DELLA LOTTA CONTRO LE MALATTIE GENETICHE**



L'attore Paolo Ruffini

Francesco Colagrosso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Chieti

Fax: 085 4224529  
e-mail: chieti@ilmessaggero.it



## GDF, IL GENERALE CARAMIGNOLI IN VISITA A ORTONA

Il Comandante regionale, generale di brigata, Germano Caramignoli, accompagnato dal comandante provinciale Michele Iadarola, ha visitato la sede della tenenza di Ortona. Ad accoglierlo il comandante Giancarlo Passeri. L'alto ufficiale ha consegnato gli encomi al luogotenente Giovanni Nicodemo e al maresciallo Domenico Ventriglia



Mercoledì 31 Gennaio 2024  
www.ilmessaggero.it

# Rapina all'Ivri, sei arresti i banditi fuggirono col bus

► Il gruppo criminale è di Cerignola in carcere anche i basisti e le vedette ► Operazione della Squadra Mobile mobilitati nella notte trecento agenti

## IL BLITZ

Sei persone sono finite in carcere per la clamorosa, milionaria rapina alla sede a Ivri Sicuritalia di Sambuceto del 24 marzo 2022: è un gruppo criminale con base a Cerignola ovvero Alessandro Cirulli, 36 anni, Pietro Gervasio, 45 anni, Francesco Carosiello, 36 anni, insieme Massimo Galantucci, 46 anni di Spinazzola (Bari), Antonio Frani, 42 anni di Guardagrele residente a Vacri e Ferdinando Piazzolla, 36 anni di Canosa di Puglia, residente a Pineto.

Le accuse sono rapina aggravata, blocco stradale, ricettazione, riciclaggio, incendio, detenzione e porto di armi, simulazione di reato tutti aggravati dal metodo mafioso. L'assalto fu compiuto con modalità paramilitari, anche sparando con fucili mitragliatori AK 47 ovvero kalashnikov e demolendo con un grosso escavatore la parete esterna della "sala conta", attraverso la quale i malviventi penetrarono nella struttura. Sia per mettere a segno il colpo che per guadagnare la fuga, i malviventi, che furono poi caricati tutti su un autobus gran turismo nell'ambito di un piano ben preciso, bloccarono anche l'Asse attrezzato, rapinarono dei loro mezzi alcuni automobilisti di passaggio, cosparsero il manto stradale di chiodi a quattro punte, misero di traverso e incendiarono numerosi mezzi pesanti creando ben otto blocchi stradali. L'ordinanza di custodia cautelare è del Gip di L'Aquila, Marco Billi, su richiesta del pm Simonetta Ciccarelli della Procura Distrettuale Antimafia. Effettuate

**CONTESTATA DALLA PROCURA DISTRETTUALE L'AGGRAVANTE DEL METODO MAFIOSO**



La conferenza stampa che ha illustrato l'operazione che ha portato a due arresti per l'assalto all'Ivri (Foto Nick Schiazza)

inoltre 23 perquisizioni, due fra Pescara e Lanciano, con sequestro di vario materiale che ora dovrà essere esaminato nel proseguo delle indagini, disposto con incidente probatorio il prelievo di saliva per fare i test del Dna.

## I DETTAGLI

I particolari dell'operazione sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa dal questore Aurelio Montaruli, dal dirigente della seconda divisione dello servizio centrale operativo della Dire-

zione centrale Anticrimine, Marco Martino, dal dirigente della Squadra Mobile di Chieti, Nicoletta Giuliante, e dal dirigente della Squadra Mobile di Foggia Marco Mastrangelo. Cirulli, difeso dall'avvocato Vincenzo Bufano, Gervasio e Carosiello secondo l'accusa insieme ad altri organizzarono e pianificarono l'assalto, dirigendo e coordinando tutte le attività, sopralluoghi compresi, e parteciparono alla rapina. Galantucci trasportò e consegnò le armi della rapina e subito dopo il colpo caricò i rapinatori su un autobus gran turismo fermo in una piazzola della A/14 all'altezza di via Lago di Spoltore. Frani, difeso dall'avvocato Roberto Janigro, diede alloggio al gruppo nel suo agriturismo a Bucchianico. Piazzolla fece da scorta e vedetta al convoglio dei rapinatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'elenco dei coinvolti

## Il fascicolo con 39 indagati, Della Cioppa orgoglioso

Un fascicolo con 39 indagati per due colpi, uno dei quali sventato: perché non c'è solo la rapina a Sambuceto che fruttò 4.659.586,16 euro e 30.527,28 euro in assegni. I malviventi, pochi mesi dopo, volevano assaltare un vero e proprio tesoro, gli oltre 205 milioni di euro custoditi nella sede della Cosmopol di Avellino, ma furono bloccati in tempo proprio grazie all'intervento della Polizia. Nella composta ordinanza compaiono i nomi di altre persone originarie di Cerignola ovvero Antonio Bonavita, Antonio Braschi, Giuseppe da Bellonio, Paolo D'Anna, Giuseppe Detto, Potito Diglio, Antonio Di Matteo, Claudio Durante, Giuseppe Gallo, Pasquale Magrone, Antonio Piarulli, Alessio Pinnelli, Luigi Matteo Saracino, Pasquale Saracino, Gianluca



L'assalto alla sede Ivri

Scalzo, Vincenzo Scalzo, Pasquale Sciusco, Martire Tarricone e Matteo Vigliotti. E ancora: Francesco Annunziata di Ottaviano, Savino Ariostini di Foggia, Sebastiano Buonaiuto di Moschiano (Avellino), Michele Cannone di Foggia, Valentino Capocchiano di Grumo Appula

(Bari), Maurizio Di Gaeta di Avellino, Nicola Di Leo di Canosa di Puglia, Giuseppe Manna di Atripalda (Avellino), Gianluca Matarrese di Canosa di Puglia (Bari), Vincenzo Montereale di Bitonto (Bari), Carlo Palmieri di Stornara (Foggia), Giovanni Petrelli di Martina Franca (Taranto), Marco Pinto nato a Milano ma residente a San Ferdinando di Puglia, Giuseppe Valentini di Bitonto (Bari). Il prefetto Mario Della Cioppa si è detto orgoglioso dell'eccezionale risultato ed sottolinea che «questa operazione, oltre a dimostrare che nessun crimine può rimanere impunito, evidenzia la capacità delle Forze di Polizia di colpire i responsabili di condotte criminali anche a distanza di molti mesi». Un plauso per l'operazione è arrivato dal presidente della Regione, Marco Marsilio.



Paola alla Vita in diretta e la sua abitazione (a destra)

## Paola resta "prigioniera" e adesso anche al freddo

## IL CASO

Da oltre una settimana non ha riscaldamento né acqua calda. Per Paola Antonelli, la donna invalida al 100% da tre anni prigioniera nella sua casa popolare in località S. Martino che da tempo chiede di essere trasferita in un alloggio al pianterreno, al danno si aggiunge la beffa. La caldaia del suo appartamento si è rotta. Il Comune ha inviato la ditta per le verifiche ma non ha dato ancora l'ok per l'impegno di spesa necessario alla riparazione: 200 euro. Di Paola si è recentemente occupata anche la trasmissione di Rai 1 La vita in diretta cui la donna si è rivolta chiedendo aiuto perché il Comune le trovi in appartamento più confacente alle sue gravi condizioni che le impediscono di percorrere le due gradinate per scendere a prendere un po' d'aria. Anche andare in bagno per lei, che vive sulla sedia a rotelle, è complicato perché c'è un gradino. Ma, come spiega il suo legale, l'avvocato Federico Gallucci, che sta seguendo il caso a titolo gratuito, dall'amministrazione comunale vengono opposte due difficoltà: una morosità protratta negli anni e una norma della legge regionale sulle as-

segnazioni secondo cui il condomino moroso non può essere trasferito in altro immobile.

## L'INCONTRO CON L'AVVOCATO

«Quanto alla morosità - afferma il legale - a parte che ci sarebbe da valutare la prescrizione, la mia cliente nega di aver mai ricevuto alcun sollecito. Se anche fosse vera la condizione di morosità, bisogna fare una proposta di rientro. Invece stiamo ancora aspettando. Inoltre, a me non risulta la citata norma sulla legge regionale. In ogni caso, la morosità è una cosa, l'acclarata condizione significativamente patologica è altra. Laddove c'è la possibilità, trasferiamo senza indugio Paola e poi sediamoci per affrontare le questioni giuridiche». Per cercare una soluzione, Gallucci ha incontrato la neo assessora alle politiche dalla casa, Alberta Giannini, e la dirigente del settore, Angela Falcone. «Mi hanno cortesemente ascoltato ma ho suonato loro la carica: entro giovedì chiedo che venga affrontato lo spostamento immediato della signora. Altrimenti procederò a tutelarla in ogni forma o manifestazione ritenuta opportuna, non escluse azioni eclatanti». Gallucci conosce bene le condizioni in cui vive Paola in un immobile improponibile. Ha visitato anche un altro appartamento al piano terra in via delle Robinie che risulta libero per il decesso dell'ex occupante e permetterebbe alla donna una maggiore libertà di movimento. «Stante la condizione di salute, cosa osta a trasferirli subito la signora?».

Simonetta Bersani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DONNA INVALIDA AL CENTO PER CENTO DA UNA SETTIMANA SENZA RISCALDAMENTO E ACQUA CALDA**

# Bestemmie e insulti, prof senza stipendio

## UNIVERSITÀ

Sono stati confermati dal consiglio di amministrazione dell'ateneo d'Annunzio i cinque mesi di sospensione senza stipendio per il docente universitario Marco Petrangeli. Il primo Cda del nuovo anno (il rettore Stuppia era in videoconferenza) non poteva contestare l'esito del collegio di disciplina presieduto da Marcello Villani, e quindi di fatto ieri mattina ha ratificato la sanzione proposta, ovvero la sospensione che comunque continua a prevedere la corresponsione al professore docente romano 59enne di Tecnica delle costruzioni, dell'assegno alimentare. I fatti contestati al docente risalgono al periodo di lockdown, quando il rettore era Sergio Caputi. Lo stesso docente pare



La sede dell'Università

abbia tirato più volte in ballo, nella sua replica davanti al collegio di disciplina le difficoltà legate alla didattica a distanza che l'ateneo è stato costretto a perseguire per non interrompere l'insegnamento. Proprio la modalità della

dad sembra aver infastidito non poco il docente. Una situazione molto pesante che probabilmente ha influito non solo sul rendimento dei ragazzi.

## LESIVE DELL'IMMAGINE

Le escandescenze di Petrangeli sono state giudicate dal collegio di disciplina lesive dell'immagine dell'ateneo, oltre che del decoro e della dignità degli altri docenti. Due le segnalazioni arrivate al nuovo rettore Liborio Stuppia

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA D'ANNUNZIO HA RATIFICATO IL PROVVEDIMENTO DELLA DISCIPLINARE**

che non ha potuto far altro che applicare il codice deontologico interno. E il fatto che fossero registrate dalle apparecchiature utilizzate per fare lezione online ha fatto sì che non fossero direttamente contestate dal docente che pare abbia ammesso il contenuto, bestemmia compresa, non ponendo dubbi sulla paternità delle stesse. La mancata contestazione delle condotte lesive dell'immagine dell'ateneo ha fatto sì che il collegio procedesse a chiedere la sanzione. In sede di collegio di disciplina, infatti, pare che il docente si sia limitato a giustificare il proprio comportamento attraverso i problemi didattici legati all'emergenza Covid e di preparazione degli studenti. A questo punto, il docente, se ritiene, potrà fare ricorso al giudice del lavoro.

Francesco Colagreco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Consorzio dopo la protesta

## Valenza: «Sarebbe più utile un confronto»

«Pur rispettando il diritto alla protesta e alla manifestazione di una cinquantina di consorziati e una quindicina di macchine agricole, sarebbe stato molto più utile un confronto costruttivo per la risoluzione delle questioni sollevate». Replica così il Consorzio di Bonifica Centro a nome del commissario Daniela Valenza (in foto) manifestazione di protesta contro il caro tributi. «I vertici del Consorzio, pur avendo comprensione delle esigenze dei consorziati, precisano che, per quanto attiene il raggiungimento di un servizio "tecnicamente più efficiente" ed "economicamente più

sostenibile", indicate durante la manifestazione come linee prospettiche di gestione senza conoscere le reali condizioni del consorzio, stanno già lavorando in questa direzione. Prova ne sono i 54 milioni di investimenti sul comparto idrico, energetico e ambientale che avranno effetto sui servizi erogabili nonché la realizzazione di 4 centrali idroelettriche e la creazione di un soggetto pubblico privato nel campo del trattamento dei rifiuti liquidi. Tale ultimo investimento ha creato i presupposti per generare, in prospettiva, i profitti necessari alla riduzione dei tributi ai consorziati».



post.biz